

discorsomatrimonio.it

Buonasera a tutti.

Io sono la testimone di Giulia, la sua migliore amica d'infanzia, e ho l'onore di conoscere Marco da cinque anni. Vi chiedo solo un attimo di pazienza, perché quando si parla di queste due persone è difficile restare brevi.

Ci sono storie d'amore che nascono con fanfare. La loro è iniziata su un treno Milano-Torino, in un martedì qualunque, con un libro identico in mano. Li immagino ancora: due sconosciuti che si scrutano la copertina nello stesso istante, e uno scambio timido di "Piace anche a te?".

Da lì, un'ora e mezza di rotaie e parole. Marco ha perso la sua fermata; Giulia ha finto di non notarlo. E tutti e due hanno capito che certi ritardi non si recuperano, si coltivano.

Se conoscete Giulia, sapete cosa vuol dire "solare" senza bisogno di dizionario. È quella che ti chiama quando stai attraversando una settimana no, e riesce a farti sorridere con un messaggio da dieci parole. È tenace: la ricordo sui libri alle undici di sera e poi alle sette del mattino dopo, con lo stesso fazzoletto della nonna legato al polso. Quel fazzoletto c'è ancora oggi, nascosto nel bouquet, come promessa di continuità e come portafortuna. Non è un portafortuna che "fa miracoli": è quello che ti ricorda chi sei, anche nei giorni storti.

Marco, invece, ha una pazienza che definirei ingegneristica. Quella volta in montagna, quando il vento ha deciso che il nostro gazebo doveva volare, lui ha tenuto fermo tutto con due corde, tre battute e un sorriso, finché siamo riusciti a pranzare in pace. Spiritoso, sì, ma mai invadente. Affidabile, che è una parola poco usata eppure fondamentale. È quello che, quando il tavolo traballa, trova il modo di raddrizzarlo e poi ride per togliere imbarazzo a tutti.

Ho visto la loro relazione crescere in sette anni non per i "grandi momenti", ma

per i piccoli. Le colazioni della domenica, con Giulia che assaggia la schiuma del cappuccino di Marco e Marco che finge di non accorgersene. Le liste della spesa scritte a quattro mani e poi dimenticate in cucina. Le serate in cui uno dei due rientra tardi e l'altro ha già messo a scaldare il sugo. Le telefonate da cinque minuti che diventano quaranta perché c'è sempre qualcosa di più da dirsi.

Quello che mi ha colpita davvero è il loro modo di ascoltarsi. Non essere sempre d'accordo, ma prendersi sul serio. Giulia, con la sua empatia, sa fare spazio alle emozioni degli altri senza perdere le proprie. Marco, con la sua calma, riesce a tenere accese le luci quando tutto sembra andare in cortocircuito. È una danza in cui nessuno pesta i piedi all'altro, ma ogni tanto si ride, si sbaglia, si torna in tempo.

Lasciatemi ringraziare i genitori. Ai genitori di Giulia: grazie per aver cresciuto una donna che sa unire testa e cuore, che porta con sé la forza di chi è stato amato bene. Ai genitori di Marco: grazie per avergli insegnato la gentilezza pratica, quella che non si dice ma si fa, e che oggi vediamo in ogni suo gesto. Le famiglie non si sommano soltanto: si intrecciano. E oggi quell'intreccio è bello da vedere.

Giulia, ti ho vista attraversare tempeste con il tuo fazzoletto e una risata che arriva un secondo dopo la paura.

Marco, ti ho visto trasformare imprevisti in terreno solido con due mani e la tua ironia.

Se posso lasciarvi un augurio, è questo: continuate a scegliere i vostri piccoli riti. Continuate a perdervi nella stessa pagina di un libro, anche quando sarà solo una lista di cose da fare. Continuate a stare dove l'altro ha bisogno, non necessariamente con frasi perfette, ma con gesti che non fanno rumore e hanno effetti lunghissimi. E quando il treno della vita corre troppo, ricordate quel primo viaggio: si può sempre perdere una fermata se quello che state scoprendo vale la pena.

E adesso, amici, alziamo i calici.

[Crea il tuo discorso personalizzato su discorsomatrimonio.it](https://discorsomatrimonio.it)

A Giulia e Marco: che la vostra casa sia piena di luce, che i vostri piani cambino quando serve senza farvi perdere la direzione, che il fazzoletto della nonna resti in tasca come promemoria di coraggio, e che ogni vostra risata arrivi, puntuale, un secondo dopo la paura.

Alla vostra vita insieme. Salute!

Questo discorso è stato creato con discorsomatrimonio.it. Rispondi a qualche domanda e genera il tuo discorso personalizzato ora su discorsomatrimonio.it

Crea il tuo discorso personalizzato su discorsomatrimonio.it